

Accordo di Programma Quadro

“Ricostruzione Città della Scienza”

ALLEGATO 1.a

RELAZIONE TECNICA

Roma,

Premessa

L'incendio del 04/03/2013 che ha distrutto il Science Centre di Città della Scienza, nell'area di Bagnoli a Napoli, è stato un colpo durissimo, non solo per la città ma anche per tutta la comunità scientifica nazionale ed internazionale, poiché ha toccato un luogo simbolo del rapporto tra scienza e società e distrutto un luogo di cultura e di dialogo. L'attentato incendiario ha simbolicamente colpito una struttura nata con l'obiettivo di contribuire a fermare il declino della città, lavorando per un modello di sviluppo che facesse di Napoli una metropoli aperta, inclusiva, solidale, innovativa e attrattiva.

Inoltre, l'attentato ha riportato la Fondazione Idis-Città della Scienza in una gravissima situazione economica, dato che l'incendio è avvenuto nel cuore della stagione di turismo scolastico, nel momento di maggior afflusso di pubblico, bloccando una parte importante delle attività programmate ed in itinere. Tale evento ha compromesso l'importante azione di risanamento e rilancio che aveva portato il bilancio 2012 a chiudere in attivo in un contesto, locale e nazionale, in cui prevale la crisi e la stagnazione economica.

A livello locale, poi, la distruzione del Science Centre è stata percepita dalla comunità – bambini, famiglie, ricercatori, scienziati, imprenditori – come un attacco alla voglia di riscatto e di miglioramento della qualità della vita della città: questa stessa comunità, a partire dal giorno stesso dell'incendio, ha manifestato la netta esigenza di una rapida ricostruzione del Science Centre e ha ribadito con forza la volontà che i mandanti e i materiali esecutori di questo crimine siano assicurati alla giustizia.

Ripristinare la funzionalità del Museo della Scienza, sin dagli attimi successivi l'incendio doloso, ha rappresentato priorità politica oltre che sociale e culturale anche per tutta la filiera istituzionale.

Dopo un primo momento di incredulità per quello che era accaduto, grazie all'azione di coordinamento operata dal Ministro per la Coesione territoriale, è stata costituita una cabina di regia che ha disciplinato gli impegni politici, amministrativi e finanziari delle varie istituzioni coinvolte nell'opera di ricostruzione. In particolare, Regione Campania, Ministeri coinvolti (Coesione Territoriale, Ambiente, Infrastrutture e Istruzione e Ricerca) hanno assunto da subito l'impegno a finanziare la ricostruzione, accordandosi per individuare le modalità procedurali per assolvere tale onere; inoltre, insieme al Comune di Napoli e alla Fondazione Idis tutte le istituzioni si sono adoperate nel ricercare una soluzione che contemplasse la ricostruzione del Science Centre nei tempi più veloci, con la possibilità di rilanciare, rivedendolo, il "progetto Bagnoli", attraverso un'azione autonoma ma coordinata tra i diversi attori coinvolti, con l'obiettivo di un recupero ambientale e produttivo, veloce ed efficiente, dell'area. Questa è la cornice che ha permesso la definizione del presente programma.

Il programma si basa su una nuova visione dell'area di Bagnoli che si vuole torni ad essere il cuore pulsante, nell'era dell'economia della conoscenza, della città di Napoli, coordinando ed inverando un programma di intervento che vuole valorizzare il ruolo di attrattore culturale e scientifico, turistico ed economico del comprensorio di Città della Scienza – *si tratta di un'area di oltre 65.000 mq, di proprietà della Fondazione Idis-Città della Scienza, situata nel Parco Urbano di Bagnoli, tra la proprietà Cementir, il Borgo di Coroglio e il mare* – mettendolo al servizio del progetto più ampio di riconversione urbana dell'area di Bagnoli del Comune di Napoli e facendo dell'esigenza di ricostruire rapidamente il Science Centre incendiato un tassello della strategia di valorizzazione ambientale, culturale, sociale ed economica dello spazio urbano circostante.

Una strategia che mira, attraverso la realizzazione del presente programma, a coniugare due obiettivi globali:

- quello politico con l'obiettivo di dare una chiara e forte risposta all'atto criminale ricostruendo "dove era" lo Science Centre incendiato;
- quello economico con l'obiettivo di mettere il potenziale tecnico e simbolico di Città della Scienza al servizio della città, rafforzando la sua funzione pubblica, grazie alla sua capacità di coniugare cultura e scienza, ambiente e natura, con l'obiettivo di essere tra i soggetti promotori dello sviluppo economico, di attrattore dell'innovazione, di creazione di lavoro vero nell'area.

1. Descrizione generale del contesto programmatico

La Città della Scienza, in oltre 25 anni di attività, ha dimostrato di essere un soggetto strategico per la riconversione economico-sociale dell'area di Bagnoli a Napoli, area al centro di un importante processo di riconversione urbana, il cui iter per la bonifica e la relativa riqualificazione, si è avviato con delibera CIPE dell'Aprile 1994 e si trova ad oggi in una situazione di stallo.

La proposta progettuale alla base del presente Accordo si inserisce in un più generale contesto programmatico che prevede di intervenire su una parte dell'area di Bagnoli – che include l'area di Città della Scienza e quella limitrofa fino al tratto di costa – per sperimentare un percorso in grado di raggiungere le seguenti finalità:

- ricostruire e potenziare il grande attrattore turistico di Bagnoli-Coroglio attraverso la costruzione del Science Centre di Città della Scienza e il completamento di Corporea, il museo del corpo umano (attualmente in fase di realizzazione) mediante l'allestimento dei contenuti museali;
- potenziare il Parco Scientifico e Tecnologico di Città della Scienza attraverso la realizzazione di un nuovo Incubatore per incentivare la realizzazione di nuova impresa e di nuovi posti di lavoro nell'area, attraverso la costruzione da parte della Fondazione IDIS di un' area per imprese innovative, realizzando il nuovo edificio (nelle aree a monte di via Coroglio) che ospiterà un Centro per aziende post-incubate, oltre al rilancio dell'Incubatore d'impresa già esistente e la realizzazione di un FabLab.
- recupero ambientale dell'intera area di Bagnoli-Coroglio.

Tenuto conto dei vincoli ambientali ed amministrativi dati, il confronto istituzionale ha definito che il raggiungimento di tali obiettivi si potrà ottenere attraverso la realizzazione di un programma, strutturato nelle seguenti azioni, frutto delle intese tra le Amministrazioni Pubbliche coinvolte, in particolare degli accordi raggiunti tra il Comune di Napoli e la Fondazione Idis-Città della Scienza, per quanto di competenza:

1. Ricostruzione del Science Centre di Città della Scienza, nella localizzazione precedente -.

La ricostruzione avverrà nell'area di sedime di proprietà della Fondazione, a valle di via Coroglio (lato mare) in continuità con i principi del precedente Accordo di Programma dell'11/03/1997.

In fase di progettazione si provvederà al massimo arretramento del museo dalla linea di costa, obiettivo che sarà realizzato introducendo modifiche strutturali al museo che porteranno all'eliminazione delle ultime due campate più prospicienti il mare liberando così da costruzioni un'area che sarà destinata alla fruizione pubblica.

Partendo da questo obiettivo, operando una razionalizzazione dei volumi complessivamente previsti per l'area di sedime lato mare di proprietà della Fondazione IDIS, tutta l'area verrà ripensata per trovare un equilibrio tra la realizzazione di un grande museo e la creazione di uno spazio pubblico attrezzato per il tempo libero.

2. Completamento di "Corporea" – museo del corpo umano – in corso di realizzazione con le risorse del POR Campania 2007/2013, mediante l'allestimento dei contenuti museali -.
3. recupero ambientale dell'intera area di Bagnoli-Coroglio; utilizzo della Piazza a Mare – di proprietà della Fondazione Idis-Città della Scienza – come - ampio e trasparente atrio attrezzato aperto alla fruizione pubblica per l'accesso libero al litorale;

4. Valutazione di messa a disposizione del “molo ex Federconsorzi” (attualmente in concessione alla Fondazione Idis-Città della Scienza) al Comune di Napoli, da destinare a servizi di accoglienza ed al tempo libero, aperto al pubblico.

In questo contesto più ampio, gli interventi oggetto del presente Accordo vanno nella direzione di ricostruire un'armonia territoriale in attuazione delle raccomandazioni della Regione Campania affinché l'utilizzo delle risorse pubbliche straordinarie destinate a contribuire alla ricostruzione del Science Centre rappresenti un volano di valorizzazione economica, sociale ed occupazionale per l'intera area di Bagnoli; le azioni materiali ivi previste sono poi integrate con il finanziamento di programmi immateriali da parte del MIUR e della Regione Campania, con l'obiettivo di contribuire allo start up delle attività che la Fondazione Idis avvierà a fronte dei nuovi investimenti.

Si tratta di una strategia che mira ad utilizzare la ricostruzione dei manufatti bruciati del Science Centre, come occasione per dare una risposta ferma alla criminalità e, nel contempo, per costruire una maggiore armonia tra le funzioni attrattive, culturali, scientifiche ed economiche svolte da Città della Scienza.

In particolare, l'APQ è articolato in 8 interventi, di cui 6 di tipo materiale e 2 immateriale.

2. Natura giuridica e governance della Fondazione Idis – Città della scienza

La Fondazione IDIS è un soggetto di diritto privato, senza scopo di lucro, nata per svolgere una funzione di pubblica utilità. Questa particolare condizione ha nel tempo caratterizzato anche la forma di governance della Fondazione, il cui assetto statutario attuale è sinteticamente riportato di seguito:

La “Fondazione Idis-Città della Scienza (Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica)” è ente con personalità giuridica di diritto privato legalmente riconosciuto. (Articolo 1)

La Fondazione, con la tassativa esclusione di qualsiasi finalità di lucro, ha per oggetto la promozione e la diffusione della cultura scientifica, tecnica, umanistica ed artistica, della conoscenza dell'economia, dei problemi sociali e del tempo libero, attraverso attività di studio, ricerca, dibattito, didattica, formazione ed aggiornamento. (Articolo 2)

Sono Fondatori i soci che risultano tali dall'atto costitutivo della Fondazione. Sono inoltre soci fondatori (Soci Istituzionali) le seguenti Istituzioni: Regione Campania, Provincia di Napoli (Il Comune di Napoli non ha mai perfezionato l'adesione). Possono, altresì, essere inseriti nell'elenco dei Soci Fondatori, ad insindacabile giudizio dell'Assemblea dei Soci Fondatori, con delibera adottata con voto favorevole dei due terzi dei Soci Fondatori stessi: 1) persone fisiche o giuridiche di particolare prestigio o che abbiano acquisiti meriti nei confronti della Fondazione, o cui la Fondazione riconosca compiti di indirizzo, controllo o garanzia; 2) persone fisiche o giuridiche che apportino un contributo di adesione commisurato al patrimonio vincolato della Fondazione. (Articolo 5)

Il Patrimonio netto della fondazione è articolato in Patrimonio Vincolato e Capitale di Funzionamento. Il patrimonio vincolato della Fondazione è costituito: a) dalle somme di denaro conferite con tale destinazione dai “Fondatori” mediante atti di dotazione alla Fondazione; b) dalle donazioni, dai legati, dai contributi istituzionali ed ogni altra forma di liberalità che vengano espressamente destinate al patrimonio vincolato della Fondazione salve le autorizzazioni di legge; c) dagli avanzi di gestione eventualmente destinati, con apposita delibera dell'Assemblea dei Soci, ad incremento del patrimonio vincolato. Il patrimonio vincolato della Fondazione è stabilito con decreto del Presidente della Regione Campania; all'atto dell'entrata in vigore del Statuto vigente è pari a Euro 15.676.921,00 - (Articolo 4)

Sono organi della fondazione l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e Vice Presidente della Fondazione, il Direttore Generale, il Collegio Sindacale - (Articolo 6)

Le deliberazioni relative agli argomenti di seguito indicati non sono validamente assunte se ad esse non ha concorso con il voto favorevole la Regione Campania: modifiche dello statuto della Fondazione; provvedimenti modificativi del patrimonio vincolato della Fondazione; autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per la alienazione di cespiti del patrimonio immobiliare della Fondazione. (Articolo 8)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro membri eletti, anche fra non Soci, all'Assemblea dei Soci. Dei quattro membri del Consiglio di Amministrazione, due vengono designati dal Presidente della Regione Campania, di cui uno con la funzione di Vice Presidente. (Articolo 9)

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato – (Articolo 15);

In ogni caso di estinzione della Fondazione, i beni residui dopo l'esaurimento delle operazioni di liquidazione sono devoluti a fini di pubblica utilità alla Regione Campania, che ne provvederà ai sensi dell' art. 31 capoverso C.C - (Articolo 17).

3. Descrizione generale dei singoli elementi infrastrutturali e delle relativi azioni progettuali

A) Il Grande attrattore - Polo museale di Città della Scienza

Il Polo museale di Città della Scienza è un sistema espositivo di oltre 25.000 mq. composto di elementi, distinti ma fra loro fortemente integrati:

- lo Science Centre (il cui principale edificio è stato danneggiato dall'incendio), con una superficie complessiva per attività espositiva di ca. 10.000 mq.;
- l'edificio destinato a Corporea, Museo Virtuale del Corpo Umano, di circa 5.000 mq. e comprensivo di un Dome-Planetario, i cui lavori di costruzione sono tuttora in corso;
- aree espositive all'aperto (giardino didattico, exhibit esterni) di circa 6.000 mq.

Una volta completato, il Polo scientifico e tecnologico di Città della Scienza si presenterà come uno dei più significativi attrattori tecnico-scientifici non solo del mezzogiorno, ma a livello nazionale; un sistema progettato con criteri di interazione e versatilità. I due complessi museali – il principale museo scientifico interattivo italiano, fondato sulle metodologie hands-on e dedicato alla conoscenza dei fenomeni scientifici e della tecnologia da un lato; il museo dedicato alle tematiche del corpo umano, dall'altro – sono stati progettati per offrire ampie possibilità di interazione dei percorsi espositivi; inoltre, le due aree espositive saranno anche fisicamente collegate da un ponte pedonale (attualmente in costruzione).

Il polo museale, dal punto di vista dello sviluppo economico, rappresenta sicuramente l'asse principale del presente programma e si inserisce nel più ampio scenario di attività per lo sviluppo, svolte dalla Città della Scienza. Un polo dell'innovazione che, come si è evidenziato, si basa su varie funzioni interconnesse: il Science Centre, il Centro Congressi, il Centro di Alta Formazione, il Business Innovation Centre, il Teatro "dei piccoli" Galilei 104 e i servizi al pubblico (parcheggi, ristoranti e bar, shop).

Dal punto di vista logistico e dei trasporti, indispensabili per il successo dell'intera azione di rilancio di Bagnoli e di Città della Scienza, si evidenzia che oltre ai trasporti su gomma (da potenziare) ,Il Piano Regolatore prevede, in area prospiciente Città della Scienza lato monte, la realizzazione di una fermata della metropolitana.

Una volta completata, la Città della Scienza si presenterà come un insieme integrato di funzioni, con l'obiettivo di incrementare considerevolmente, rispetto al passato, la capacità attrattiva del sito, portando i visitatori del Science Centre a circa 300.000 l'anno e portando nel Polo Tecnologico di Città della Scienza - con le sue funzioni varie di Centro congressi (attualmente il 2° più utilizzato della Campania), di Centro di Alta Formazione e di Incubatore d'Impresa – a circa 800.000 persone/anno.

Un patrimonio che Città della Scienza mette a disposizione del futuro Distretto Turistico dei Campi Flegrei (progetto in itinere che vedrebbe coinvolti la Mostra d'Oltremare, le Terme di Agnano, Edenlandia, lo Zoo e tutti gli operatori turistici dell'area).

In termini occupazionali gli investimenti di cui al presente accordo determineranno circa 300 posti di lavoro, tra diretti e indiretti.

Le Azioni previste

Il programma sopra descritto si attuerà attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

Intervento di ricostruzione del Science Centre di Città della Scienza

La ricostruzione del Science Centre costituisce l'intervento portante dell'intero programma. Si tratta di ricostruire il museo distrutto dall'incendio del 04/03/2013.

La ricostruzione sarà realizzata tenendo conto dello stato iniziale dei luoghi e ciò allo scopo di non perdere la memoria storica dell'area, che vedeva il museo incendiato realizzato nell'edificio che nel 1850 ospitava una vetreria, fondata in età borbonica, e poi una fabbrica di prodotti chimici.

Il lotto 0

Il Piano prevede una prima configurazione, il lotto 0, grazie all'insediamento – in aree già agibili e disponibili di Città della Scienza – di un primo nucleo di funzioni espositivo/divulgative e di laboratori didattici; tale prima configurazione, grazie a fondi della Fondazione e a donazioni private, è già stata realizzata negli ultimi mesi del 2013.

In particolare, con questo intervento si è provveduto a restituire alla funzione espositiva due edifici, precedentemente utilizzati per uffici e laboratori (Edifici C ed E) in cui sono stati realizzati lavori di adattamento edilizio e allestimento di mostre scientifiche interattive.

Altro spazio destinato ad attività museale è il giardino didattico.

Particolare importanza, anche simbolica ha la tensostruttura, una spazio di carattere provvisorio, donato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con la funzione di riaprire subito uno spazio per lo svolgimento di attività laboratoriali e per riattivare una mostra di exhibit scientifici. La Tensostruttura è stata simbolicamente realizzata nella piazza antistante il Science Centre distrutto ed ha ospitato una mostra di exhibit conferita dall'Exploratorium di San Francisco, il più importante museo della scienza interattivo del mondo. Questo spazio resterà in funzione, in modo provvisorio, fino all'inizio del nuovo cantiere e in ogni caso cesserà la sua funzione con l'apertura delle nuove aree espositive.

Con il lotto 0 sono state inoltre aperte nuove aule multimediali per lo svolgimento d'attività didattiche e di formazione, che hanno preso il posto di quelle bruciate.

Grazie al lotto 0 la Città della Scienza ha potuto, dopo pochi mesi dal vile attentato, ricominciare le attività scientifiche e didattiche, dimostrando che la criminalità non ferma la forza della cultura e soprattutto evitando licenziamenti. Va segnalato infatti che l'attuale dimensione del Science Centre, sebbene non confrontabile con la sua configurazione precedente, ha ospitato nei primi tre mesi di attività oltre 60.000 visitatori e ha l'obiettivo, nel 2014, di ospitare circa 150.000 visitatori.

Il lotto 0, come su evidenziato, è stato finanziato dalla Fondazione e da oltre 400.000 tra cittadini, scuole, associazioni, aziende, OOSS. L'importo speso è stato di circa 2.000.000 di euro. Tale Lotto, essendo già stato realizzato non rientra negli interventi inseriti nell'APQ, ma è parte integrante del piano di ricostruzione e completamento di Città della Scienza, richiamato in questa sede quale elemento di contesto.

INTERVENTI IN APQ

Codice:

CdS-A1a

Titolo:

RICOSTRUZIONE SCIENCE CENTRE DI CITTA' DELLA SCIENZA - Progettazione dell'infrastruttura.

Soggetto attuatore:

Fondazione IDIS – Città della Scienza

Importo:

2.440.000,00 Euro (IVA compresa)

Descrizione :

L'intervento riguarderà l'intero iter di progettazione (dal preliminare all'esecutivo da porre successivamente a base di appalto) dell'infrastruttura del Science Centre, sotto l'esclusiva responsabilità della Fondazione IDIS, che utilizzerà allo scopo fondi propri. La progettazione che sarà realizzata con un concorso internazionale di progettazione redatto in collaborazione con le istituzioni che partecipano all'APQ e con i competenti uffici territoriali del Ministero dei Beni Culturali al fine di coordinarsi con le autorità preposte alla tutela del vincolo DM 6 agosto 1999, avrà come base le intese raggiunte con il Comune di Napoli e sarà orientata alla massima eco-sostenibilità.

Subito dopo la sottoscrizione dell'accordo di programma quadro verrà bandito il concorso internazionale di progettazione che sarà diviso in due fasi:

1. la prima avrà lo scopo di produrre il progetto definitivo del nuovo SCIENCE CENTRE da utilizzare ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo autorizzativo;
2. la seconda partirà dopo l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e avrà lo scopo di produrre il progetto esecutivo da porre in appalto.

Il progetto riguarderà la definizione di un manufatto articolato e complesso, idoneo a favorire l'informazione e la divulgazione, anche interattiva, delle conoscenze scientifiche nei vari campi d'azione.

Gli ambiti da realizzarsi dovranno avere spazialità e dotazioni assolutamente legate alle esigenze funzionali. Il progetto dovrà essere concepito e realizzato utilizzando le moderne tecniche di efficienza energetica definite "ad energia quasi zero" e nel rispetto della Direttiva Europea 2010/31.

Il costo complessivo dell'immobile è stato valutato su base parametrica rispetto ai costi di costruzione rilevati per la realizzazione di edifici con destinazioni assimilabili al nuovo SCIENCE CENTRE (musei, centri espositivi, ecc.) e valutato in 408 €/mc per la zona museale, in 320 €/mc per gli archivi, i magazzini e i volumi tecnici e 250 €/mq per la rigenerazione e gli allestimenti degli spazi aperti.

Indicatori di realizzazione :

Giornate/uomo di progettazione: n°7.000

Superficie oggetto dell'intervento (mq): 10.000

Indicatori di risultato :

Occupazione a regime: n°80 occupati diretti; n°10 0 occupati indiretti;

n°300.000 visitatori a regime

Cronoprogramma di realizzazione

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione, in coerenza con la relativa scheda intervento allegata.

Il cronoprogramma descrive le fasi relative all'affidamento del servizio di progettazione, che avviene a mezzo concorso di progettazione, alla redazione dei diversi livelli progettuali, nonché all'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura e termina con l'approvazione del progetto esecutivo.

Nello specifico per:

- “definizione e stipula contratto” si intende la fase necessaria alla sottoscrizione del contratto in seguito all'individuazione del soggetto aggiudicatario; la procedura di aggiudicazione è prevista nell'arco temporale 30/03/2014 – 30/09/2014;
- “esecuzione servizio” si intende il tempo stimato per la redazione dei livelli progettuali (preliminare, definitivo ed esecutivo) e la tempistica necessaria all'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla legge;
- “verifiche” ci si riferisce al tempo necessario alla validazione ed approvazione del progetto esecutivo.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Definizione e stipula contratto	30/09/2014	15/10/2014		
Esecuzione servizio	01/11/2014	30/10/2015		
Verifiche	31/10/2015	31/12/2015		

Codice :

CdS-A1b

Titolo:

RICOSTRUZIONE SCIENCE CENTRE DI CITTA' DELLA SCIENZA - Realizzazione dell'infrastruttura.

Soggetto attuatore :

Fondazione IDIS – Città della Scienza

Importo:

42.700.000,00 Euro (comprensivo di IVA interamente a carico di Fondazione IDIS – Città della Scienza)

Descrizione :

L'intervento riguarderà la ricostruzione dell'infrastruttura del Science Centre sulla base del progetto esecutivo redatto in seguito al concorso di progettazione di cui al precedente intervento, a seguito del perfezionamento del procedimento autorizzatorio.

Il progetto dovrà definire un edificio articolato e complesso idoneo a favorire informazione e divulgazione, anche interattiva, delle conoscenze scientifiche nei vari campi d'azione.

Gli ambienti da realizzare dovranno avere ampia spazialità e dotazioni assolutamente legate alle esigenze funzionali.

Dal punto di vista dell'efficienza energetica, l'immobile dovrà essere concepito e realizzato secondo i criteri dettati dalle più moderne tecnologie e comunemente definiti "ad energia quasi zero" e nel rispetto della Direttiva Europea 2010/31.

L'edificio, una volta ricostruito, verrà destinato fino ad un massimo del 20 % dei suoi volumi ad archivi, magazzini e volumi tecnici e per la rimanente consistenza a destinazione museale propriamente detta.

Si provvederà, infine, a rigenerare ed allestire anche gli spazi aperti.

Indicatori di realizzazione :

giornate uomo prestate: 130.000

Superficie espositiva realizzata: 10.000 mq

Indicatori di risultato :

Occupazione a regime: n°80 occupati diretti; n°10 0 occupati indiretti;

n°300.000 visitatori a regime

Cronoprogramma di realizzazione

Si riporta di seguito, in coerenza con la relativa scheda intervento allegata, il cronoprogramma di realizzazione che potrà essere modificato in relazione al procedimento autorizzatorio e all'esito delle risultanze del piano di caratterizzazione.

Il costo esposto per la realizzazione della presente scheda progetto, non contempla le attività progettuali, ma si riferisce esclusivamente al costo di costruzione del museo.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Aggiudicazione e stipula contratto	01/01/2016	30/06/2016		
Esecuzione lavori	01/07/2016	31/12/2017		
Collaudo	01/01/2018	28/02/2018		
Chiusura intervento	01/03/2018	31/03/2018		
Funzionalità	01/04/2018	01/04/2018		

Codice:

CdS-A1c

Titolo:

RICOSTRUZIONE SCIENCE CENTRE DI CITTA' DELLA SCIENZA- Allestimento museale.

Soggetto attuatore :

Fondazione IDIS – Città della Scienza

Importo :

9.760.000,00 Euro (comprensivo di IVA interamente a carico della Fondazione IDIS – Città della Scienza)

Descrizione :

Realizzazione dei contenuti espositivi e degli allestimenti del Science Centre di Città della Scienza.

Gli allestimenti ed i contenuti, in linea con quanto previsto dagli standard espositivi dei musei scientifici interattivi, prevedono che il visitatore possa:

- avvicinarsi a tematiche scientifiche e tecnologiche interagendo con apparati espositivi interattivi (exhibit);
- visitare mostre tematiche, laboratori, dimostrazioni ed eventi.

La "filosofia espositiva" del Science Centre di Città della Scienza si basa sull'interattività, sulla collaborazione tra i visitatori, sul collegamento tra dimensione formale ed informale dell'apprendimento.

In tale contesto e nel rispetto dei criteri e delle linee d'indirizzo che caratterizzano Città della Scienza, si progetteranno e realizzeranno le scenografie e le ambientazioni, i contenuti multimediali, gli exhibit, le attrezzature tecniche e gli arredi necessari ad allestire:

- Aree espositive
 1. Area per mostre permanenti e temporanee
 2. Area per l'Officina dei Piccoli
 3. Aree per mostre temporanee
- Laboratori e spazi per la didattica
 1. Aree laboratoriali per attività didattiche
 2. Area "Agorà" per piccole conferenze, show e dimostrazioni scientifiche
 3. Aree FabLab e Officine
- Aree di servizio e depositi
- Exhibit ed arredi per le aree esterne.

Le attività di progettazione dei contenuti verranno svolte prevalentemente da risorse interne alla Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Indicatori di realizzazione:

Giornate/uomo: 30.000

Superficie espositiva allestita: 10.000 mq

Cronoprogramma di realizzazione

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione, in coerenza con la relativa scheda intervento allegata.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo
Aggiudicazione e stipula contratto	01/01/2016	30/06/2016	
Esecuzione fornitura	01/07/2016	31/12/2017	
Verifiche e controlli	01/01/2018	31/03/2018	

Codice :

CdS-A2

Titolo:

Contenuti, allestimenti e attrezzature "Corporea" - Museo virtuale del corpo umano.

Soggetto attuatore :

Fondazione IDIS – Città della Scienza

Importo:

4.880.000,00 Euro (comprensivo di IVA interamente a carico della Fondazione IDIS – Città della Scienza)

Descrizione :

La realizzazione di Corporea, il Museo del Corpo Umano, è stata avviata nel 2007 sotto la responsabilità della stazione appaltante Campania Innovazione SpA ; la sua ultimazione è prevista per il 31/12/2014

Definiti i rapporti giuridici tra Campania Innovazione spa, compatibilmente con lo stato di attuazione della procedura di liquidazione, e Fondazione Idis, anche in applicazione dell' art. 4, comma 2, della Legge regionale 15/2013, la Fondazione stessa provvederà agli adempimenti successivi, con particolare riferimento alla fase di allestimento dei contenuti e di gestione dell'attività museale.

In particolare, si procederà alla realizzazione dei contenuti espositivi e degli allestimenti del museo Corporea e del Planetario.

La parte espositiva indaga i rapporti che intercorrono tra corpo, salute e stili di vita attraverso il coinvolgimento del pubblico in un percorso e in attività che lo vedano fortemente protagonista e coinvolto emotivamente.

Sono previsti, pertanto, allestimenti e arredi progettati ad hoc per un "museo" altamente "intensivo" e interattivo, che vuole esplorare il mondo della salute e del corpo umano.

Lo spazio espositivo verrà costruito in modo originale e spettacolare mediante l'attenzione al rigore scientifico degli exhibit, accompagnato da effetti a sorpresa e da laboratori didattici, spazi di incontro e dimostrazioni che consentiranno l'approfondimento delle tematiche trattate.

In particolare sono previsti i contenuti e gli allestimenti per:

- Aree espositive
- Area per mostre permanenti e temporanee
- Area per l'Officina dei Piccoli
- I laboratori e spazi di approfondimento ed incontro
- Il planetario
- Gli Exhibit ed arredi per le aree esterne
- Gli spazi per i servizi

Le attività di progettazione dei contenuti verranno svolte prevalentemente da risorse interne alla Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Indicatore di realizzazione :

Giornate/uomo: 15.000

Superficie espositiva allestita: 5.000 mq

Cronoprogramma dell'intervento

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione, in coerenza con la relativa scheda intervento allegata.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo
Aggiudicazione e stipula contratto	01/01/2015	31/05/2015	
Esecuzione fornitura	01/06/2015	30/10/2015	
Verifiche e controlli	01/11/2015	30/11/2015	

B) Messa in sicurezza e ristrutturazione manufatti annessi al Polo Museale

L'azione di messa in sicurezza e di rigenerazione delle aree pubbliche e dei manufatti annessi al Polo Museale sarà perseguita attraverso due distinti interventi.

Il primo servirà a ripristinare lo stato ambientale dei luoghi alle condizioni precedenti l'incendio; ciò anche allo scopo di ripristinare le condizioni di edificabilità dell'area interessata dal medesimo incendio.

Sull'area di sedime di proprietà di Città della Scienza, prima dell'incendio, sono state realizzate le attività di bonifica previste per il sito di proprietà della Fondazione IDIS autorizzato dal Ministero dell'Ambiente con decreto n° 8322/qdv/m/di/b del 04/06/2009.

Tali attività dovranno ora essere certificate dall'organismo competente la Provincia di Napoli.

Il secondo, invece, servirà a rigenerare le aree pubbliche ed i manufatti annessi al polo museale, che saranno utilizzati per assicurare l'accesso alla spiaggia pubblica.

Codice:

CdS-B1

Titolo:

Comune di Napoli - Bagnoli Città della Scienza - Demolizioni, messa in sicurezza e gestione dei rifiuti dell'edificio "Science Centre" danneggiato dall'incendio.

Soggetto attuatore:

Provveditorato Opere Pubbliche Campania Molise

Importo:

2.000.000,00 Euro

Descrizione:

L'intervento avrà lo scopo di preparare l'area interessata dall'incendio alla nuova fase di costruzione.

Si procederà, infatti, alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dalle fiamme, all'eventuale bonifica degli stessi ed al ripristino delle condizioni ambientali per la piena fruibilità dell'area interessata dall'incendio allo scopo di predisporre la nuova fase di costruzione.

In virtù delle osservazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente in data 31/10/2013, in fase preliminare saranno effettuati:

- piano di caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque di falda) dell'area interessata dall'incendio, comprese le impronte degli edifici una volta demoliti, con una maglia dei punti di campionamento adeguata, allo scopo di verificare eventuali superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) in funzione della destinazione d'uso, da sottoporre ad approvazione del Ministero dell'Ambiente;
- rilievi planoaltimetrici, al fine di definire compiutamente lo stato dei luoghi dopo l'incendio e la quantificazione dei rifiuti da gestire;
- indagini di tipo strutturale, al fine di individuare le condizioni di stabilità e sicurezza statica dei manufatti resi fatiscenti dagli effetti dell'incendio.

Nel caso in cui le indagini di caratterizzazione evidenziassero superamenti delle CSC sarà effettuata una analisi di rischio sito specifica al fine di valutare l'eventuale necessità di procedere

alla successiva bonifica. Anche per le suddette attività (Analisi dei rischi e bonifica) dovrà essere acquisito il parere del Ministero dell'Ambiente.

Successivamente, si procederà alla progettazione ed esecuzione dei conseguenti lavori, con particolare riferimento agli obblighi dettati dai D. Lgs. 152/2006 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti.

Indicatori di realizzazione: 14.000 mq di area da mettere in sicurezza

Cronoprogramma di realizzazione

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione in coerenza con la relativa scheda intervento allegata, che potrà essere modificato all'esito delle risultanze del piano di caratterizzazione.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Progettazione preliminare	01/04/2014	14/07/2014		
Progettazione definitiva	15/07/2014	13/09/2014		
Progettazione esecutiva	14/09/2014	29/10/2014		
Esecuzione lavori	01/05/2015	29/08/2015		
Collaudo	30/08/2015	30/10/2015		

Codice:

CdS-B2

Titolo:

Comune di Napoli – Bagnoli - Città della Scienza - Ristrutturazione manufatti e riqualificazione aree ad uso pubblico annesse al polo museale

Soggetto attuatore :

Provveditorato Opere Pubbliche Campania Molise

Importo:

3.000.000,00 Euro

Descrizione:

L'intervento, autonomo ed indipendente da quello di ricostruzione del Museo della Scienza di cui ai codici A.1a e A.1b, si pone l'obiettivo di ripristinare e riqualificare le aree ed i manufatti annessi al Science Centre allo scopo di adeguarne la funzionalità all'utilizzo pubblico.

In fase preliminare saranno effettuati:

- rilievi planoaltimetrici, al fine di definire compiutamente lo stato del luoghi;
- indagini geognostiche e sulle strutture, al fine di individuare le condizioni di stabilità e sicurezza statica dei manufatti;
- studio ambientale-paesaggistico per la verifica della compatibilità ambientale della conformità della soluzione progettuale prescelta con i vincoli relativi al paesaggio.

Sulla scorta dei risultati delle indagini e dei rilievi si procederà alla progettazione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione.

Una volta acquisiti i necessari pareri e le autorizzazioni, si procederà alla fase di appalto e successiva esecuzione.

Indicatore di realizzazione: 2000 mq di aree rigenerate

Cronoprogramma di realizzazione

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione, in coerenza con la relativa scheda intervento allegata, che potrà essere modificato all'esito delle risultanze del piano di caratterizzazione.

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Studio di fattibilità	01/09/2014	30/10/2014		
Progettazione preliminare	01/11/2014	15/03/2015		
Progettazione definitiva	16/03/2015	10/06/2015		
Progettazione esecutiva	11/06/2015	10/08/2015		
Esecuzione lavori	10/02/2016	06/12/2016		
Collaudo	07/12/2016	07/03/2017		

C) Intervento – Start-Up del polo museale di Città della Scienza

Codice :

CdS-C1

Titolo :

Città della Scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza

Soggetto attuatore :

Fondazione IDIS- Città della Scienza

Importo:

3.801.520,00 Euro (comprensivo di IVA interamente a carico della Fondazione IDIS – Città della Scienza)

Descrizione:

Il presente progetto è finalizzato alla realizzazione di un'attività di ricerca e sperimentazione sulle nuove tecnologie di prototipazione digitale nel campo della progettazione museale, in connessione con il Piano di Ricostruzione del Science Centre di Città della Scienza andato distrutto con l'incendio del marzo 2013.

Verranno sviluppati servizi e tecnologie innovative con un approccio finalizzato proprio alla creazione di uno "**spazio per la ricerca 2.0**".

L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare – attraverso la creazione di un laboratorio digitale a *Città della Scienza* - un sistema evoluto di progettazione e prototipazione museale, che possa poi essere utilizzato in altri contesti, anche industriali, e che rappresenti, nel contempo, una piattaforma per lo sviluppo di competenze, nuove professionalità e imprese innovative nel settore della fabbricazione digitale.

Il progetto intende, inoltre, sperimentare in campo museale e culturale applicazioni del cd. Web 3.0, e dei più innovativi sistemi di controllo bus based e multimediali interattivi data oriented, creando un sistema espositivo integrato, concepito con innovative tecnologie di progettazione e basato su exhibit "intelligenti" in grado di comunicare e diventare parte attiva di una rete evoluta.

L'exhibit intelligente sarà concepito come uno strumento di esposizione flessibile, in grado di veicolare contenuti che possano aggiornarsi in continuo, capace di interagire con esperimenti "fisici" e nel contempo trasmettere (e ricevere) contenuti dalla rete; un'integrazione, quindi, fra l'esposizione museale e la produzione di nuovi contenuti digitali, per la didattica, la formazione e l'educazione scientifica.

La piattaforma che si andrà a sperimentare sarà gestibile e programmabile in rete, consentendo sia una forte efficienza dei sistemi di manutenzione, controllo e gestione, sia aggiornamenti pianificati.

L'applicazione sarà connotata da una elevata capacità di trasferibilità ad altri contesti e, date le possibilità di interazione fra oggetti fisici e virtuali, potrà comportare importanti ricadute in termini di fornitura di contenuti per i programmi di "*smart education*", nonché promuovere occasioni professionali e di nuova impresa nel settore.

Le attività di progettazione dei contenuti verranno svolte prevalentemente da risorse interne alla Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Risultati attesi:

Creazione di un Laboratorio di Progettazione e Fabbricazione Digitale a Città della Scienza (Fab Lab) per la produzione di nuovi exhibit museali, sistema di servizi e tecnologie innovative aperto al territorio con un approccio finalizzato alla creazione di uno “**spazio per la ricerca 2.0**”.

Indicatori di realizzazione :

Giornate/uomo prestate: 11.000

1. **Un’esposizione museale interattiva** in cui tutte le sue parti sono digitalizzate al fine di consentirne la gestione, il monitoraggio, la manutenzione (officina degli exhibit);
2. **Un sistema di servizi digitali innovativi** utilizzabili dal BIC di Città della Scienza, replicabile in altri contesti che, nell’ottica dei cd. “luoghi della ricerca 2.0”, possa contribuire alla formazione dei giovani e alla generazione di idee e progetti d’impresa innovativi.
3. L’avvio, a partire dalla collaborazione in atto con l’Exploratorium di San Francisco e il progetto di scambio con la Cina SIEE, di una **rete di interscambio internazionale** per la progettazione museale e il design innovativo.

Cronoprogramma di realizzazione

Al fine della definizione del cronoprogramma di realizzazione, si farà riferimento al necessario Accordo di Programma tra Fondazione IDIS-Città della Scienza e Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ente finanziatore, successivamente al quale la Regione Campania provvederà ad inserire nel sistema di monitoraggio la relativa scheda intervento.

Codice :

CdS-C2

Titolo:

Logicamente- Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Fase 2.

Soggetto attuatore :

Fondazione IDIS- Città della Scienza

Importo :

976.000,00 Euro (comprensivo di IVA interamente a carico della Fondazione IDIS – Città della Scienza)

Descrizione :

L'intervento è parte di un progetto di ricerca più ampio presentato nell'ambito del bando ex lege n. 06/2000 emesso dal MIUR.

Il progetto proposto ha la finalità generale di elevare il livello di literacy matematico-scientifica degli studenti italiani e di supportare i docenti nell'insegnamento delle discipline nel contesto scolastico mirando a migliorare non soltanto il possesso di specifiche conoscenze scientifiche, ma anche la capacità di utilizzarle in modo funzionale in contesti di vita reale e, soprattutto, a orientare le scelte di studio e di carriera delle ragazze e dei ragazzi verso la scienza e la tecnologia, coerentemente con l'obiettivo più generale di costruire in Italia una società e un'economia sempre più fondate sulla conoscenza e scuole sempre più "smart", che cioè utilizzino sempre più le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella loro pratica quotidiana.

Tale finalità sarà perseguita attraverso la realizzazione di poli educativi "LogicaMente" costituiti da aree espositive e spazi laboratoriali all'interno di tre Musei e Science Centre sul territorio nazionale.

Oltre alla Città della Scienza di Napoli sono coinvolti nel progetto anche il Museo Galileo di Firenze e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, con i quali la Città della Scienza sta definendo forme permanenti di attività consortili nella prospettiva della costituzione di una rete dei musei nazionali della scienza e della tecnica.

In particolare gli obiettivi che si pone il progetto sono i seguenti:

- realizzare un programma educativo nella scuola secondaria, orientato al miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, anche al fine di rinsaldare il legame tra scuola secondaria di primo e secondo grado;
- attivare una rete di scuole che sperimenterà i moduli didattici laboratoriali ed espositivi realizzati;
- attivare una rete nazionale composta da esperti in didattica della matematica e delle scienze, docenti e ricercatori provenienti dalle principali Università italiane (Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, ecc.);
- individuare e attivare presso gli spazi espositivi dei principali musei scientifici presenti sul territorio nazionale (Milano, Firenze, Napoli) spazi didattici laboratoriali dedicati allo svolgimento di percorsi didattici;
- predisporre negli stessi musei isole espositive al fine di stabilire una connessione significativa tra educazione formale e non formale in ambito didattico-scientifico;
- creare una forte connessione in rete telematica tra i tre poli museali.

Il programma degli interventi proposto nell'ambito del bando ex lege 06/2000 prevedeva un costo complessivo di € 1.233.000,00, suddiviso nelle seguenti attività ordinarie ed aggiuntive:

- azioni preparatorie;
- produzioni;
- attività educative, formative e divulgative;
- valutazione e diffusione dei risultati;
- coordinamento e monitoraggio.

Con decreto direttoriale (DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca) n. 418 dell'11 marzo 2013 l'intervento denominato "Logicamente- Un progetto per l'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche" è stato ricompreso nelle graduatorie dei progetti per i contributi annuali e gli Accordi di programma con un importo finanziato pari a € 300.000,00.

Il finanziamento è stato, infine, confermato con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il MIUR, la Fondazione IDIS-Città della Scienza, il Museo Galileo e la Fondazione Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia.

Con tale intervento è stato realizzato, tra l'altro, l'allestimento delle sale e dei laboratori.

Nell'ambito del presente Accordo verrà, invece, realizzata la seconda fase concernente la realizzazione dell'Innovation Laboratory Network "LogicaMente" presso Città della Scienza, da definire in apposito Accordo di programma tra MIUR, Regione Campania e Fondazione IDIS-Città della Scienza

Il laboratorio espletterà una duplice funzione: di centro di ricerca (raccolta e condivisione di esperienze esistenti) e di centro di progettazione e sviluppo di nuove pratiche educative della scuola 2.0 (metodologiche e hands-on) finalizzate all'accrescimento delle competenze logico-matematiche e scientifiche degli studenti italiani.

In questa fase verranno creati i primi tre poli educativi: Città della Scienza di Napoli, il Museo Galileo di Firenze e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano.

Tali strutture lavoreranno a supporto del sistema scolastico, attraverso lo svolgimento di un programma di aggiornamento docenti, percorsi didattici laboratoriali e visite guidate per gli studenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni. I tre poli educativi utilizzeranno come strumento di networking e di visibilità esterna una serie di tool distribuiti attraverso un portale web dedicato e una piattaforma per condivisione dati.

Le attività di progettazione dei contenuti verranno svolte prevalentemente da risorse interne alla Fondazione IDIS – Città della Scienza.

Risultati attesi: Creazione di un Innovation Laboratory Network "LogicaMente", che in rete sarà al servizio del territorio

Indicatori di realizzazione :

Giornate/uomo prestate: 3.000

Aree espositive e laboratoriali realizzate 900 mq.

Indicatori di risultato: Numero di contatti e di partecipanti terzi e scuole 3.360

Cronoprogramma di realizzazione

Ai fini della definizione del cronoprogramma di realizzazione, si farà riferimento al necessario Accordo di Programma tra Regione Campania, Fondazione IDIS-Città della Scienza e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,, successivamente al quale la Regione Campania provvederà ad inserire nel sistema di monitoraggio la relativa scheda intervento.

4. Inquadramento territoriale

Nel 1993, su richiesta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Fondazione IDIS ha presentato il "Progetto di interesse nazionale Città della Scienza", un modello unico ed originale di polo educativo, scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di coniugare la diffusione della cultura scientifica, rafforzare l'orientamento professionale e la formazione continua dei giovani, creare un centro di sviluppo di imprese innovative.

Il progetto viene presentato all'altro soggetto istituzionale promotore dell'intervento, la Regione Campania (presieduta dal Presidente Giovanni Grasso), che l'assume come progetto di interesse primario della Regione Campania. A dicembre 1993, la Giunta Regionale della Campania approva il progetto e lo finanzia con un primo stanziamento di 10.499 milioni di lire riprogrammando una misura per attività sostitutive di quelle siderurgiche dismesse nell'area napoletana.

La Fondazione nel 1993, con fondi propri e con quelli regionali, acquista il pacchetto azionario della "Fabbrica Interconsorziale di Concimi e Prodotti Chimici" (Federconsorzi) in liquidazione e avvia la realizzazione del primo lotto funzionale di Città della Scienza. Tra gli impegni assunti con la Regione Campania vi è quello di riqualificare ed assumere, nel successivo triennio, gli ex lavoratori in lista di mobilità. Grazie a tale decisione questi lavoratori rientreranno nel ciclo produttivo.

Il progetto, dichiarato di interesse nazionale, viene poi approvato dal CIPE nel 1994 e realizzato in variante al Piano Regolatore della città di Napoli con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Napoli e la successiva sottoscrizione dell'Accordo di Programma – in data 11 marzo 1997 – tra Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli con l'adesione della Fondazione Idis stessa.

Attualmente, il piano esecutivo di Coroglio-Bagnoli approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40/2005 e successive varianti di cui alle delibere di approvazione di Giunta Comunale n. 497/2010 e 561/2011 ricomprende entrambe le aree di Città della scienza all'interno dell'area tematica denominata "parco e spiaggia", disciplinata dall'art. 13 delle norme tecniche di attuazione.

Così come individuato dalla tavola n. 11 del Pua, l'area a monte di via Coroglio ricade nell'unità di intervento 1b, mentre quella a mare rientra nell'unità 1a costituita dal parco e dalla spiaggia.

Come previsto dall'art. 6 delle norme del piano esecutivo, la tavola 2 del Pua "individuazione delle attività esistenti compatibili", classifica i manufatti localizzati a mare come "produzione di servizi – da reinsediare", mentre i manufatti localizzati a monte sono classificati come "produzione di servizi - da conservare in sito".

L'allegato alla tavola n. 2 fornisce il computo delle volumetrie della conservazione e del reinsediamento.

L'art. 13, comma 7, prevede che le previsioni relative alle unità di intervento, con riferimento alla L. 109/1994 come modificata dal DLgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, si attuano: - per l'unità di intervento 1b, relativa alla Fondazione Idis, mediante interventi previsti in sede di Accordo di Programma sottoscritto in data 11 marzo 1997 tra il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli con l'adesione della Fondazione stessa, come modificato dall'Accordo di Programma approvato con DPGR n. 217 del 25 maggio 2007 pubblicato sul BURC n. 32 dell'11 giugno 2007. Il volume di conservazione funzionale, resosi disponibile a seguito della stipula dell'Accordo, nel limite massimo di 5.865 mc, potrà essere utilizzato, nell'ambito della stessa unità di intervento, per la realizzazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico compatibili con la destinazione d'uso principale".

5. Individuazione procedure amministrative

Per realizzare il presente programma di ricostruzione di Città della Scienza, con riferimento alla Legge n. 662/1996, art. 2, comma 203, che prevede la possibilità che l'Accordo di Programma Quadro si attui mediante Accordi di Programma, in virtù delle intese raggiunte tra la Fondazione Idis ed il Comune di Napoli, si stabilisce di procedere con la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 16/2004 s.m.i. tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Soprintendenza, Comune di Napoli e Fondazione Idis.

Con il presente APQ si stabilisce che la Regione Campania, con la DG competente (entro 30 giorni dalla presentazione del progetto da parte della Fondazione Idis), proceda, alla promozione della stipula dell'Accordo di programma ai sensi dell'art.12 della L.R. 16/2004 s.m.i. per la ricostruzione di Città della Scienza, con le modalità previste dal regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011.

L'Accordo di Programma terrà conto del quadro di riferimento costituito dal PUA.

Il Presidente della Giunta Regionale approverà l'Accordo di programma e provvederà alla sua pubblicazione.

6. Quadro riepilogativo degli interventi inseriti nell'APQ

Cod.	Nome progetto	Stazione appaltante	Fasi	Tipologia intervento	Costo in euro	Totale
A-1a	Ricostruzione Science Center	Fondazione IDS	Progettazione	Materiale	2.000.000	45.000.000
A-1b		Fondazione IDS	Infrastruttura	Materiale	35.000.000	
A-1c		Fondazione IDS	Allestimento contenuti museali e tecnologici del museo.	Materiale	8.000.000	
A-2	Completamento "Corporea" –Museo virtuale del corpo umano.	Fondazione IDS	Allestimento contenuti museo	Materiale	4.000.000	4.000.000
Investimenti Ricostruzione Città della Scienza					Investimenti	49.000.000
					IVA	10.780.000
					Totale	59.780.000
B-1	Demolizione, messa in sicurezza e gestione rifiuti	Provveditorato opere pubbliche	Unica	Materiale	2.000.000	2.000.000
B-2	Ristrutturazione manufatti e riqualificazioni aree ad uso pubblico annesse al polo museale	Provveditorato opere pubbliche	Unico	Materiale	3.000.000	3.000.000
Messa in sicurezza e manufatti uso pubblico						5.000.000
Totale investimenti Città della Scienza						64.780.000
C-1	Start UP Science Centre	Fondazione IDS	Programma di ricerca e sperimentazione MIUR	Immateriale	3.116.000	3.916.000
C-2			Programma Logicamente	Immateriale	800.000	
Totale Start Up					IVA	861.520
					Totale	4.777.520
Totale investimenti APQ						69.557.520